



A.R.E.C. CAMPANIA
Associazione ex Consiglieri Regionali

PREMIO CAMPANIA EUROPA
XIX^Edizione 2023

e

Premio speciale 3^ edizione Istituto di Cultura” Sossietta Scialla”

BANDO DI CONCORSO

- Art. 1- L'A.R.E.C., Associazione degli ex Consiglieri della Regione Campania, d'intesa con la Presidenza del Consiglio Regionale della Campania indicano la XIX^ Edizione del Premio "CAMPANIA EUROPA"2023 e 3^edizione Istituto di cultura “Sossietta Scialla” con l'intento di promuovere la riflessione sul tema della Comunità Europea, con particolare riferimento al ruolo che la Regione Campania in essa svolge.
- Art. 2- La partecipazione è riservata agli studenti dell'ultimo anno delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di II^ grado della Regione Campania. Ciascuna Istituzione Scolastica potrà concorrere con tre elaborati, per ogni indirizzo, che possono essere redatti in forma di tema , e devono attenersi al limite minimo di tre cartelle.
I partecipanti dovranno redigere l'elaborato su uno dei seguenti temi:

Traccia 1

LA CRISI ENERGETICA MONDIALE, IN PARTICOLARE QUELLA EUROPEA, LEGATA A FATTORI EPOCALI DI CAMBIAMENTI CLIMATICI ; ALLA GUERRA IN UCRAINA ED ALLA SPECULAZIONE DEI MERCATI.

Nel terzo millennio è stato riproposto con drammatica attualità il problema dei gravi danni all'ambiente dovuti alla frenetica industrializzazione di Nazioni emergenti ed alla stessa incuria di modernizzare i propri impianti produttivi delle stesse Nazioni già ad alto tasso di industrializzazione. Gli effetti di emissioni indiscriminate di gas – serra nell'atmosfera si stanno dimostrando catastrofici, con cambiamenti climatici che non risparmiano ormai nessun Continente e nessuna Latitudine. Questi cambiamenti hanno prodotto il danno che le stesse fonti energetiche finora sfruttate sono al limite della capacità estraibili, avendo trascurato di accedere a fonti alternative , rinnovabili ed a bassissima incidenza nociva per la Natura e per l'Uomo. In Europa, poi, a questi fattori si è aggiunta anche una sanguinosa guerra nella vicina Ucraina, che ha rotto i già precari equilibri tra l' Europa Occidentale e quella Orientale, rappresentata soprattutto dalla Russia, fornitrice principale di gas. Come è noto, la Russia ha ridotto drasticamente i flussi enormi di questo combustibile fossile, per ritorsione alle misure di restrizioni e sanzioni che l'Unione Europea e l'Inghilterra hanno preso, per l'invasione della stessa Russia ad una Nazione Sovrana dell'Europa, qual è l'Ucraina. L'Italia è stata una delle maggiori Nazioni colpite dalla riduzione di flussi di gas dalla Russia, essendo quasi totalmente dipendente da questa fonte, ed ha cercato da subito di porre rimedio, diversificando le fonti di approvvigionamento, concludendo contratti con altre Nazioni produttrici di gas, ed accelerando la realizzazione di impianti con fonti energetiche alternative. Fino ad ora, purtroppo, l'Europa non si è mostrata unita, come ci si attendeva

secondo i principi costitutivi dell'U.E. Alcuni Stati che erano già più avanti nello sfruttamento di fonti energetiche diverse non hanno dato il supporto necessario alla richiesta di "solidarietà e unanimità" nell'affrontare il problema, fino al punto che il nostro Paese, più degli altri, oggi deve affrontare anche l'indiscriminato aumento di gas e benzina, che rischia di mettere in ginocchio non solo le famiglie con bollette triplicate, ma anche più gravemente le imprese che rischiano di chiudere senza l'intervento dello Stato e il prezzo "calmierato" in tutta la zona UE. Segnali di intesa cominciano a intravedersi, perché molte Nazioni già hanno aderito al "**price cap.**", piano per sganciare il prezzo della benzina da quello del gas, come pure di porre un tetto massimo al prezzo del gas che viene stabilito dal Mercato di Amsterdam. L'Italia è stata la prima Nazione a fare questa proposta. Lo studente elabori un saggio del suo pensiero sull'argomento, valutando anche la posizione "individualistica" di alcuni, contraria allo spirito costitutivo dell'U.E.

Traccia 2

E' in atto una gravissima crisi internazionale seguita alla improvvisa recrudescenza del conflitto ucraino, nel cuore dell'Europa, che ha determinato lo schieramento dei paesi dell'Unione Europea al fianco di uno dei belligeranti in coerenza con la strategia dei nostri principali alleati sullo scenario mondiale: Stati Uniti e Gran Bretagna. Una nuova cortina di ferro, più spostata verso est rispetto al periodo della Guerra Fredda, si è così innalzata tra Europa e Russia.

Tale situazione ha evidenziato e ridefinito il sistema di alleanze internazionali, accelerando la costituzione di un'altra grande coalizione planetaria tra nazioni che possono arrivare a rappresentare l'80% della popolazione mondiale (BRICS, ovvero Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica; ai quali si sono aggiunti Iran, Corea del Nord, Venezuela, Colombia, forse Messico, Algeria, con numerosi altri paesi africani nonché asiatici) che si pone come alternativa al sistema politico, valoriale, economico e finanziario governato dal dollaro e dagli apparati del patto atlantico (NATO).

Questo riposizionamento sta determinando l'estensione della cortina di ferro dal cuore dell'Europa a tutto il pianeta - in un nuovo bipolarismo di blocchi contrapposti e potenzialmente belligeranti - col rischio concreto di un conflitto totale e del reciproco annientamento nucleare.

Alla luce di quanto descritto ritieni auspicabile – e per quali motivi - un nuovo protagonismo dell'Europa, teso a ripristinare la pace, la convivenza tra i popoli e lo sviluppo in Ucraina e nel mondo?

Per scongiurare i pericoli insiti nel confronto bipolare in atto e per superare l'unipolarismo globalista occidentale, ormai rifiutato da gran parte della popolazione mondiale, ritieni possibile la costruzione di un ordine mondiale multipolare nel quale si affermi la visione di un'umanità costituita da vari poli decisionali sovrani – ciascuno con un proprio specifico universo di valori, strutture politiche ed economiche autonome, lingue, costumi, tradizioni, religioni diversificate - corrispondenti alle plurime civiltà che la compongono?

Traccia 3

Idealità e obiettivi della giusta battaglia del movimento studentesco " FRIDAY for FUTURE " promosso da Greta Thunberg per " lo sviluppo sostenibile e contro il cambiamento climatico " , impattano oggi il tema-problema derivato dalla crisi energetica che diventa crisi economica e sociale , indotta in Europa da Putin quale reazione alle misure adottate dall'Europa contro la guerra di invasione russa della Ucraina.

Gli Stati europei sono colpiti in misura diversa dalle limitazioni nelle importazioni di gas ,fondamentali per tutte le attività economiche produttive con conseguenze rilevanti a livello di " Sistema Paese " e per le famiglie. La politica di sopraffazione imperialistica di Putin ,ha lo scopo di incrinare la tenuta unitaria dell'Europa sia nella difesa del diritto internazionale ,della libertà e della democrazia ,sia per condizionare la solidarietà e l'appoggio politico e militare a Kiev .

Sono in gioco ,dunque, non solo le potenzialità di sviluppo economico e sociale “ global” ma anche “local” e le stesse condizioni di vita di milioni di famiglie ,con il profilarsi di una devastante crisi economica , occupazionale e sociale che investe in particolare l’ Unione Europea già in difficoltà per l’affiorare di posizioni diverse da parte di alcuni Stati e anche per il manifestarsi di orientamenti nazionalistici e sovranisti. La diversità di posizioni dei singoli paesi europei ,può costituire un ostacolo per definire una posizione e una risposta ferma e unitaria contro la strategia di Putin di coinvolgere l’Europa e il mondo in una escalation di guerra senza confini , sia esprimere iniziative adeguate per condurre ,nei tempi più brevi , alla fine della guerra e alla pace .

E’ decisivo ricompattare l’Europa per rilanciarne il ruolo politico e economico riaffermando idealità, valori obiettivi fondativi posti dai “ Padri Fondatori “ dell’ Europa Unita come Spinelli , De Gasperi, Monnet, Adenauer, Schumann ,rilanciati nel Trattato di Maastricht del 1993 .

E’ la priorità per i singoli governi nazionali e ,soprattutto, per il Parlamento Europeo. Una eventuale crisi dell’U . E . aprirebbe scenari di grande preoccupazione non solo per l’Occidente ma per il futuro del mondo. Questa opzione appare come la necessaria ,inequivocabile priorità sulla quale si può e si deve puntare per contrastare la politica aggressiva della Russia e declinare un futuro di pace, di libertà, di autonomia e di solidarietà globale tra gli Stati . Unica strada per poter determinare un mutamento del modello di sviluppo fondato sullo “sviluppo sostenibile “ , sul contrasto ai cambiamenti climatici ,sulla innovazione scientifica e tecnologica, sulle energie alternative ,sul progresso sociale, sull’avanzamento dei diritti singoli e collettivi . Come sempre ,le crisi possono costituire straordinarie opportunità positive per cambiamenti strutturali per il miglioramento culturale, sociale e democratico delle comunità a livello mondiale.

Cosa dovrebbero fare in particolare , l’Europa e l’Italia per affrontare nei tempi più serrati ,un problema che può diventare drammatico e devastante sul piano europeo e nazionale ,puntando ,al contempo,alla salvaguardia e rigenerazione dell’eco-sistema?

Come si connette l’attuale scenario con la visione e l’impegno di milioni di giovani , ispirati da Greta Thumberg , contro il “cambiamento climatico “ e per un futuro migliore per le “ next generation “ ?

Art. 3- Gli elaborati dovranno essere inoltrati dalle Istituzioni Scolastiche, completi delle indicazioni dell'autore e della classe, con indicazione del nominativo e dei recapiti telefonici e di posta elettronica del docente referente, entro e non oltre il giorno 31 marzo 2023 alla Presidenza dell'A.R.E.C. Campania (Centro Direzionale, Isola F8 80143, Napoli), per posta elettronica all'indirizzo arec@cr.campania.it

Una Commissione regionale, composta da rappresentanti dell'AREC oltre che da eminenti personalità della cultura, della scuola e del giornalismo, selezionerà gli elaborati migliori, in numero di tre per la città metropolitana di Napoli e per le province di Caserta e Salerno, e due per le province di Avellino , Benevento e per la città di Napoli. Ai quindici vincitori sarà offerto un soggiorno-studio a Bruxelles, presso le Istituzioni della Comunità Europea se vi saranno le condizioni post Covid entro la prima decade di maggio 2023 . Saranno assegnate, come premio speciale , sei cornucopie in argento agli Istituti di appartenenza dell'alunno/a che avrà conseguito il maggior voto, una per ogni provincia e una per la città di Napoli dall'Istituto di Cultura " Sossietta Scialla".

La premiazione per la consegna degli attestati, avverrà nella sede istituzionale del Consiglio Regionale della Campania a Napoli , Centro Direzionale Isola F13 nella terza decade di aprile 2023.

Per ogni opportuna informazione è possibile rivolgersi al Funzionario della Vice Presidenza del Consiglio regionale della Campania Dr. Carmine Ranucci (mobile 3279033000-uff.0817783825-e-mail:ranucci.car@cr.campania.it)